



**FUNZIONE PUBBLICA
FOGGIA**

Foggia, 10/09/2007

Prot. n.: 198/07

Al Comandante Provinciale
dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Vincenzo CIANI

FOGGIA

p.c. Al Prefetto

FOGGIA

Al Direttore Regionale
dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Alessandro VOLPINI

BARI

Al Dirigente Superiore Medico VF
c/o Dip. Vigili del Fuoco-Ministero dell'Interno
Dott. Daniele Sardella

ROMA

Al Responsabile della Medicina del Lavoro
c/o Dip. Vigili del Fuoco-Ministero dell'Interno
Dott. Pierluigi FORTEZZA

ROMA

Al Medico Competente
c/o Comando Provinciale
Vigili del Fuoco

FOGGIA

Al Servizio Ispettivo Sanitario
c/o la Polizia di Stato
via Cacudi 3

BARI

Al Dipartimento di Prevenzione e Protezione
c/o ASL FG

FOGGIA

Al Coordinatore Nazionale
FP CGIL Vigili del Fuoco – **ROMA**

Al Coordinatore Regionale
FP CGIL Vigili del Fuoco - **BARI**

Oggetto: **interventi di contenimento incendio della discarica di Passo Breccioso.-**

Nel pomeriggio dell'8 luglio, la discarica di Foggia- passo Breccioso, veniva investita da un incendio di consistente gravità che ha reso necessario l'intervento delle squadre di Vigili del Fuoco di codesto Comando.

Ci risulta, che nell'intervento, le squadre impiegate non sono state rese edotte dei rischi da contaminazione da diossina, che, come è risaputo, si sviluppa in grande quantità in occasione di combustione di rifiuti solidi urbani, né tanto meno, tali squadre sono state informate circa specifici rischi e dispositivi di protezione individuali da utilizzare, da parte dei responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione della discarica.-

Come se non bastasse, non pare che vi sia stata, ad intervento effettuato, alcuna attività di verifica degli eventuale rischi o danni per la salute subiti dai lavoratori impiegati in tali intervento, seppure questa attività è espressamente prevista dalle norme di prevenzione e tutela dei lavoratori ed in particolare dalle legge 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, alla quale anche gli appartenenti al Corpo dei Vigili del Fuoco sono sottoposti.

Ci riferiamo ad una assenza totale di attività medico-sanitaria di prevenzione ed intervento, sia con visite periodiche, che con visite specifiche, come il caso richiedeva, da parte del medico competente (ex art. D.P.R. 626/94), visite a cui i lavoratori non risultano essere mai stati sottoposti, ne lo sono stato in questa particolare situazione, seppure dalla lettura delle cronache nazionali e dai media, si è avuta conoscenza che i livelli di diossina sul cratere dell'incendio erano tre volte superiori al livelli massimi previsti.

Alla luce di tale situazione, si chiede se sono stati programmati o se mai verranno sottoposti a controlli sanitari i lavoratori che hanno operato in tale intervento, quali misure la S.V., nelle vesti di **“datore di lavoro”** ha adottato a tutela degli operatori.-

Saluti

Il Segretario Generale
f.to Antonio Bonanese